segue dalla 1ª

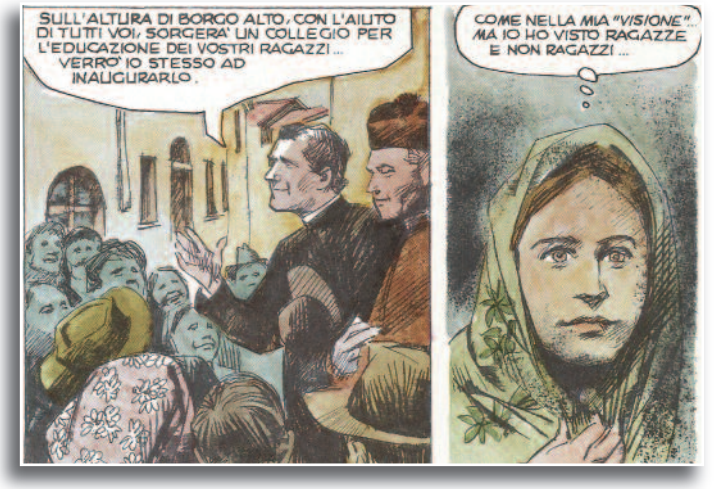
1864 8 ottobre. *Maria Domenica vede per la prima volta Don Bosco.*

Don Bosco era aspettato per il 7 ottobre, giorno di venerdì, per il pranzo, ma non arrivò che a sera avanzata.

(...) Il sabato 8 ottobre, Don Bosco celebrò la santa Messa, subito dopo il suono dell'*Ave Maria*, e poi confessò giovani e uomini fino alle dieci. Allora don Pestarino lo accompagnò in casa per la colazione e gli presentò le *Figlie dell'Immacolata*, e lo pregò di benedirle.

Don Bosco accondiscese e fece a tutte una breve esortazione d'incoraggiamento a essere costanti nella pratica della virtù e le benedisse.

La parola di Don Bosco era semplice come l'anima che la pronunciava, ma ardente come il cuore da cui partiva, e dotata di mirabile efficacia, perché animata dallo spirito di Dio.



Tutte quelle buone giovani rimasero ottimamente impressionate e si sentirono crescere l'interno fervore.

Maria poi provò in se stessa qualche cosa di straordinario che non sapeva spiegare. Le parole del Santo sulla perfezione cristiana, sulla bellezza della virtù, sul dovere e sull'efficacia del buon esempio, sull'amore di Dio e alla Beata Vergine, corrispondevano pienamente ai desideri e agli affetti del suo cuore, e avrebbe voluto che egli non cessasse mai di parlare, ed essa sarebbe sempre stata a sentirlo.

(...) Don Bosco poi manifestò a don Cagliero che l'accompagnava «*la sua grande sorpresa di trovare in quelle semplici contadinelle tanto distacco dalle cose terrene e tanto slancio per le cose celesti*».

da: FERDINANDO MACCONO, *Santa Maria D. Mazzarello*, vol. I, pagg. 482

Don Bosco Ti Parla... educare

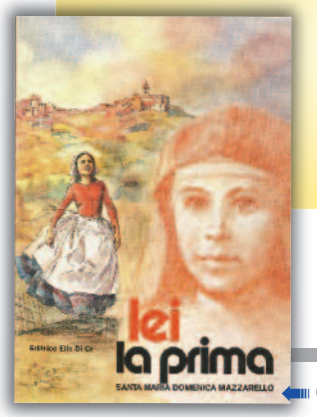
SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

SCHEDA 7

CONOSCI MAÌN?
Supplemento della rivista "*Educatori di vita*"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA *VITA DI MARIA MAZZARELLO*



da: *Lei la prima*, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1864

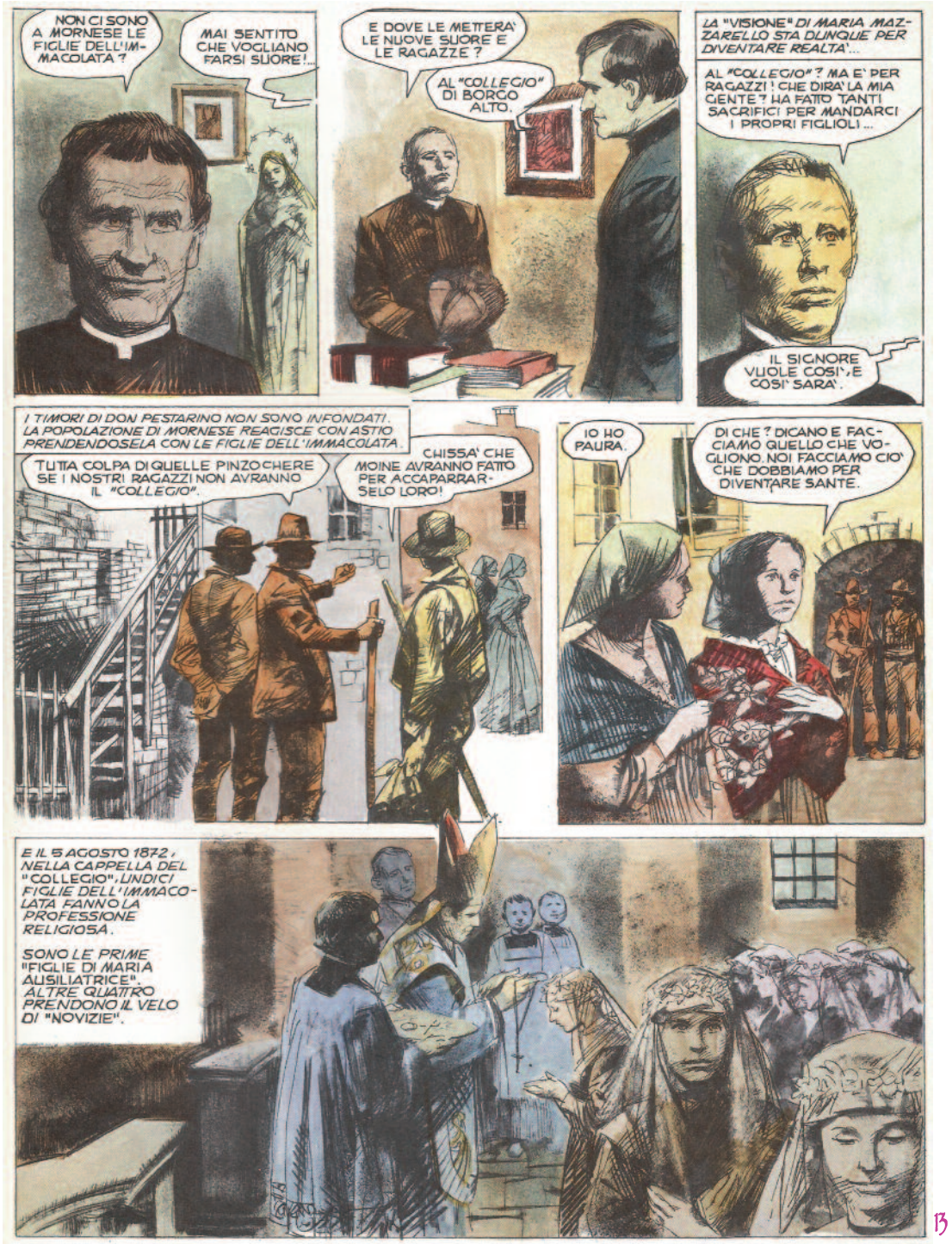
1864 7 ottobre. *Maria Domenica passa alla Casa dell'Immacolata.*

Don Pestarino aveva comperato accanto alla piazza parrocchiale una casupola di certa Ciarabattina, l'aveva demolita e ne aveva fabbricata un'altra più ampia, con 5 stanze al pian terreno e 4 camere sopra, perché una di esse era grande quanto le due sottostanti.

(...) Era sua intenzione di cedere, col tempo, questa casetta alle *Figlie dell'Immacolata*, non solo perché servisse loro per adunanze, ma ancora per abitazione a quelle che fossero rimaste senza parenti, o, comunque, non potessero o non amassero vivere coi fratelli e le cognate.

(...) Ora egli (don Pestarino), vedendo che Maria e le sue due compagne facevano volentieri e molto da sè, ed altre gli domandavano di mettersi con loro per promuovere sempre più lo spirito di pietà, specialmente tra le fanciulle, pensò che era bene consolidare meglio quel piccolo gruppo di apostole della gioventù e metterlo in condizione di svilupparsi; e perciò era meglio cedere subito a loro la casa dell'Immacolata (...) con l'approvazione di Don Bosco. Il Santo gli disse che si assicurasse se le pie giovani potessero vivere col frutto del loro lavoro, affinché non dovessero in seguito ritornare alle proprie famiglie.

segue in 4ª


NON CI SONO A MORNESE LE FIGLIE DELL'IMMACOLATA?
MAI SENTITO CHE VOGLIANO FARSI SUORE!...
E DOVE LE METTERA' LE NUOVE SUORE E LE RAGAZZE?
AL "COLLEGIO" DI BORGO ALTO.
LA "VISIONE" DI MARIA MAZZARELLO STA DUNQUE PER DIVENTARE REALTA'...
AL "COLLEGIO"? MA E' PER RAGAZZI! CHE DIRA' LA MIA GENTE? HA FATTO TANTI SACRIFICI PER MANDARCI I PROPRI FIGLIOLI...
IL SIGNORE VUOLE COSI', E COSI' SARA'.
I TIMORI DI DON PESTARINO NON SONO INFONDATI. LA POPOLAZIONE DI MORNESE REAGISCE CON ASTIO PRENDENDOSELA CON LE FIGLIE DELL'IMMACOLATA.
TUTTA COLPA DI QUELLE PINZOCHERE SE I NOSTRI RAGAZZI NON AVRANNO IL "COLLEGIO".
CHISSA' CHE MOINE AVRANNO FATTO PER ACCAPARRARSELO LORO!
IO HO PAURA.
DI CHE? DICANO E FACCIAMO QUELLO CHE VOGLIONO. NOI FACCIAMO CIO' CHE DOBBIAMO PER DIVENTARE SANTE.
E IL 5 AGOSTO 1872, NELLA CAPPELLA DEL "COLLEGIO", UNDICI FIGLIE DELL'IMMACOLATA FANNO LA PROFESSIONE RELIGIOSA.
SONO LE PRIME "FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE". ALTRE QUATTRO PRENDONO IL VELO DI "NOVIZIE".

DOPO LA CERIMONIA ESPLODE LA GIOIA DI SUOR MARIA E DELLE SUE SORELLE.
PENSATE, SORELLE: NOI, POVERE CONTADINOTTE, SIAMO SPOSE DI GESU'.
MA IN PAESE IL RANCORE NON SI E' ACQUIETATO, E CONTINUANO I MOTTEGGI E GLI INSULTI.
GUARDA GUARDA COME VI SIETE AGGHINDATE.
MA PIANTATELA CON LE STRANEZZE E TORNATEVENE A CASA!
ALLA PERSECUZIONE SUOR MARIA FA RISPONDERE CON ATTI D'AMORE.
COSA GLI POSSO DARE? NON C'E' NULLA DI NULLA.
DAGLI LA MIA MINESTRA, MA TACI CON LE ALTRE, CHE CREDANO CHE IO ABBIA GIA' MANGIATO.
E VIA VIA CHE LA COMUNITA' CRESCE CON L'ARRIVO DI NUOVE POSTULANTI, CRESCONO ANCHE I BISOGNI E C'E' CHI PER MORTIFICAZIONE RINUNCIA A QUEL POCO CHE C'E'.
ERANO BUONE LE CASTAGNE?
OTTIME PER LE NOSTRE BIRICHINE!
MA TU NE HAI MANGIATE?... LE HAI ALMENO ASSAGGIATE?
NOSSIGNORA.
ALLORA LA PIU' BIRICHINA SEI TU. TORNA IN REFETTORIO E... BUONA COLAZIONE.